

Presidente

Buonasera a tutti, iniziamo questa seduta del consiglio comunale del 15 gennaio 2015 con l'appello.

Appello del vice segretario: 16 presenti, 1 assente Cons. Donnini Daniele).

Presidente

Punto 2 – Comunicazioni

Grazie vice segretario, inizio con le comunicazioni. La prima, è pervenuta questa lettera: “Gentile presidente, la presente per comunicare che il gruppo lista civica per Monica Marini ha deliberato di procedere alla sostituzione del capogruppo che a partire da oggi sarà Silvia Colombo”.

Buon lavoro al nuovo capogruppo.

Vorrei cominciare questa seduta nel ricordare quanto successo la settimana scorsa in Francia, questo atto di terrorismo, a prescindere dalle impostazioni di ognuno di noi, è un atto gravissimo che va a colpire le libertà di tutti, colpisce le libertà universali soprattutto la libertà di stampa che è una libertà fondamentale. Volevo chiedervi se tutti insieme possiamo fare un minuto di silenzio per le vittime di questo attentato.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Vice segretario

Chiedo scusa ho saltato nell'appello la consigliera degli stranieri Petanai Zerina.

Presidente

Stavo appunto per salutarla, lei è un nuovo ingresso in questo consiglio comunale.

Prendo l'occasione per rivolgere un saluto e un ringraziamento al nostro presidente della repubblica che ieri ha dato le dimissioni; la foto che abbiamo nei nostri uffici fra poco cambierà ma questi sono stati 9 anni di una persona eccezionale che ha onorato il mandato che gli avevano affidato; penso di interpretare il pensiero di tutti nel ringraziamento che faccio da questi banchi del consiglio. Non ho altre comunicazioni; c'è una comunicazione tecnica che faccio fare all'assessore al bilancio perché sicuramente la dirà meglio di me.

Assessore Frosolini

Questa è una comunicazione fatta in base alle normative del TUEL il quale prevede che per quanto riguarda le variazioni di bilancio anche se vengono assunte con una delibera di giunta devono essere poi ratificate in consiglio; per quanto riguarda invece i prelievi basta fare una comunicazione non ratificata dal consiglio.

In questo caso abbiamo fatto un prelievo dal fondo di riserva il 30.12, il penultimo giorno dell'anno, perché il fondo di riserva per fortuna non era stato utilizzato; sapete che il fondo di solito si tiene da parte per eventi non previsti, di solito atmosferici. Questo non è stato fatto, abbiamo fatto due prelievi per sistemare due situazioni, una è di 5 mila euro, una somma che

serve a noi per il collegamento internet perché il comune di Pontassieve si è collegato alla fibra per velocizzare il collegamento che abbiamo finora; sono 5 mila euro che ci erano stati richiesti dal nostro servizio ICT in gestione associata.

L'altro prelievo dal fondo di riserva è di 8 mila euro; l'abbiamo messo da parte per verificare eventuali passività che potrebbero verificarsi; ricordo che nel 2007 è stata liquidata l'istituzione cultura dal comune che si è assunto sia i debiti che i crediti; il liquidatore di questa istituzione, un organismo esterno al comune di Pontassieve, anche se poi rientrava all'interno del bilancio comunale con un suo bilancio, il liquidatore è stata la nostra ragioniera che al momento in cui ha fatto questa operazione nel 2007 ha pagato i debiti e riscosso i crediti, c'era un attivo di 6 mila euro.

Sono rimaste alcune cose, un contenzioso che l'istituzione cultura aveva con la ditta delle pulizie Arcobaleno, c'erano fatture in contestazione che però non erano state al momento richieste dalla ditta stessa; quindi sono state lasciate da parte del liquidatore; non si tratta di debiti fuori bilancio perché quelle erano spese già impegnate regolarmente, solo contestate dalle ditta esterna al comune.

Ultimamente dall'ufficio legale di Arcobaleno c'è stato richiesto il pagamento di queste fatture che in buona parte sono andate in prescrizione, altre probabilmente no e sono da verificare, quindi quando siamo arrivati avendo una disponibilità di questi soldi si è ritenuto opportuno prelevarli da fondo di riserva e tenerli perché alla fine della verifica di queste fatture, se il comune dovrà liquidare noi lo faremo senza pesare su altri impegni non fatti.

Presidente

Prima di passare alle comunicazioni del sindaco facciamo il punto n.1.

Punto n. 1. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale - processo verbale della seduta del consiglio comunale del 23 dicembre 2014 – approvazione.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 3. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale. Comunicazioni del sindaco.

Sindaco

Innanzitutto mi voglio associare da quanto detto dal presidente del consiglio per quanto successo a Parigi con il cordoglio alle famiglie delle vittime e la condanna per il grave atto compiuto; allo stesso tempo anch'io esprimo un ringraziamento al presidente della repubblica che ha terminato il proprio mandato.

La mia comunicazione riguarda un aspetto diverso, è per quanto uscito a mezzo stampa nei giorni passati che reputo importante comunicare al consiglio e dare una forma ufficiale a questa decisione presa alla luce della mozione successiva che andremo a esaminare per quanto riguarda l'area ferroviaria.

La volontà di questa amministrazione è intraprendere un percorso che porterà alla redazione del nuovo piano strutturale per il nostro comune; questa riflessione è maturata alla luce di un percorso che abbiamo intrapreso fin da subito sia come giunta fra la gente, sia internamente al Partito democratico, che ci tengo a rappresentare a partire dalla figura del segretario Stefano Gamberi che vorrei ringraziare personalmente così come tutto il partito che ha accompagnato questo percorso, percorso che ha costituito per me una opportunità imperdibile per fare il punto sulle necessità della nostra comunità e soprattutto sulle direttrici da perseguire affinché Pontassieve possa assicurarsi un futuro sostenibile e durevole.

Durante questo percorso sono emersi numerosi spunti interessanti che credo meritino un serio approfondimento e che però denotano nel loro insieme un diffuso disorientamento sul da farsi, una sensazione fra l'altro comprensibile alla luce degli oramai 10 anni trascorsi dalle formulazioni delle prime ipotesi relative alla riqualificazione dell'area ferroviaria.

Un'amministrazione responsabile deve prendere atto di uno scenario diverso da quello di un tempo e farsene carico, avanzando proposte concrete che possano rimettere, se necessario, anche le scelte del passato; negli ultimi anni la profonda crisi che ha colpito il nostro paese, non solo economica, sia i grandi cambiamenti che ci sono stati richiedono un approfondimento e una riflessione di ampio respiro.

Non credo sia giusto oggi affrontare la riqualificazione dell'area ferroviaria in modo circoscritto; credo invece che in questo momento non si possa prescindere dall'operare una riflessione complessiva sull'intero nostro territorio. Per questo credo che redigere un nuovo strumento urbanistico per il nostro comune sia la strada più giusta da percorrere per il futuro e il bene di Pontassieve; credo sia indispensabile un'analisi del contesto demografico, sociale e economico che farà emergere le reali necessità del nostro territorio e che dovrà costituire la base delle nostre scelte che vorremo intraprendere per lo sviluppo della Valdisieve, quando dico noi intendo tutto il consiglio comunale, oltre che l'amministrazione.

Il nostro regolamento urbanistico risale a più di 10 anni fa; in questi anni molto è cambiato non solo a causa della crisi economica che ha profondamente inciso sul paese ma anche a causa dei profondi mutamenti che interessano la nostra società; sono cambiate le definizioni di sviluppo, di benessere, sono cambiate le nostre sensibilità; non possiamo sapere quali saranno gli scenari politici, sociali, economici, ambientali del 2019 e del 2024, ma è nostro compito prepararci per il futuro; un piano regolatore e un piano strutturale vecchio di oltre 10 anni fi-

glio di un'epoca fondata su assiomi oramai superati e poco sensibili a temi per noi cruciali non potrà sicuramente essere la nostra guida né tanto meno il nostro lascito.

Gli obiettivi dovranno essere valorizzare il nostro patrimonio territoriale e paesaggistico, contrastare il nuovo consumo di suolo, ci dovremo muovere nella direzione dei volumi zero, dovremo promuovere il ruolo multi funzionale del territorio rurale, dell'agricoltura, garantendo la qualità alimentare dell'ambiente, la riproduzione del paesaggio, l'equilibrio idrogeologico ma soprattutto il benessere della nostra comunità.

In uno scenario istituzionale in profonda e rapida mutazione con l'avvio della città metropolitana siamo davanti a cambiamenti importanti, e questo potrebbe darci un ulteriore spunto, potremmo cogliere una sfida che ci lancia la regione con le nuove norme sull'urbanistica, con il nuovo piano paesaggistico che ci indirizza verso la pianificazione intercomunale.

Credo che per questi motivi promuoverò nei confronti delle altre amministrazioni della Valdiseve una riflessione, dovremo prendere in considerazione le esigenze degli altri comuni, lo stato dei loro strumenti urbanistici e insieme valuteremo.

Credo meriti fare una riflessione sull'opportunità di redigere un piano strutturale intercomunale che era anche nei programmi delle precedenti amministrazioni da tempo; credo che questa potrebbe essere una opportunità per condividere le politiche infrastrutturali, le strategie di un intero territorio, sulla mobilità e soprattutto attraverso l'attivazione di sinergie che potrebbero valorizzare il recupero dei sistemi insediativi, la razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale.

Questa scelta potrebbe rappresentare un atto concreto nel percorso di costruzione del futuro comune unico della Valdiseve: la redazione del nuovo piano strutturale per Pontassieve sarà un'occasione per un percorso di partecipazione ampio e inclusivo che coinvolgerà nel processo delle decisioni tutte le forze politiche presenti in consiglio, la cittadinanza e le tante realtà economiche che ci sono, il volontariato sociale, il volontariato sportivo, il volontariato culturale che rappresentano una realtà protagonista e che più che mai è punto di riferimento territoriale essenziale nella costruzione di un nuovo stato sociale.

Impostare un percorso di questo tipo significa fare un passo ulteriore, coinvolgere il cittadino attraverso la creazione di momenti e canali permanenti fra politica, istituzioni e società: occorre ricercare un nuovo punto di equilibrio tra democrazia rappresentativa a cui spetterà sempre la responsabilità ultima delle decisioni e la democrazia partecipativa attraverso nuove forme che dovremo trovare e grazie alla quale i cittadini potranno essere veri attori e concorrere al governo della cosa pubblica, al governo del nostro territorio dando un contributo importante del loro bagaglio culturale e della loro esperienza affinché ci sia una migliore qualità nelle decisioni che prenderemo.

Pontassieve sceglie questa strada, questa amministrazione indirizza su questa strada; per quanto complessa siamo consapevoli ma vogliamo raccogliere la sfida che la regione ci lancia sul tema della partecipazione e ci vogliamo candidare a mettere in moto questo grande processo per redigere un nuovo strumento urbanistico che sia in grado di interpretare senza timori il cambiamento in atto, un cambiamento già avvenuto e che sarà ancora per disegnare i tratti di Pontassieve che vogliamo per il nostro futuro e quello delle nuove generazioni.

La Pontassieve di oggi è consapevole che non si può progettare il futuro con gli strumenti del passato; questo è l'elemento che mi ha spinto a scegliere questa strada che renderà protagoni-

sta l'intero consiglio comunale durante la costruzione dello strumento più importante che un comune si dà e che decide le strategie per il nostro futuro.

Assessore Pratesi

Un po' di aggiornamenti sulle varie questioni sui lavori pubblici; la prima è rispetto a una richiesta avanzata due mesi fa dal consigliere Gori per quanto riguarda l'illuminazione dell'attraversamento pedonale di fronte al Balducci; nei giorni successivi abbiamo fatto un rapido sopralluogo con i tecnici del centro operativo e la polizia municipale; l'intenzione è quella di installare un faretto direttamente sul palo interno all'istituto Balducci.

Siccome il palo è dell'istituto dovevamo fare riferimento alla provincia; i tecnici del sistema operativo e la polizia municipale hanno insistito, i tempi sono faraonici, però abbiamo avuto la risposta in questi giorni, c'è stato un sopralluogo in questi giorni e uno lo faremo la prossima settimana per valutare la fattibilità dell'intervento che ci auguriamo sia rapido; ricordo che l'intervento è provvisorio perché l'intenzione è quella di ampliare tutta l'illuminazione; l'intervento era stato sollecitato dal consigliere Passerotti in qualità di presidente della seconda commissione.

Altro aggiornamento sulla mozione presentata al consiglio comunale dal consigliere Cresci per quanto riguarda l'adozione dell'atto di decoro urbano; ci stiamo lavorando, i tempi sono un po' lunghi anche perché il responsabile del centro operativo è stato impegnato con l'ufficio tecnico di Rignano fino a dicembre per cui ora stiamo intraprendendo una strada per iniziare a lavorarci sopra con il problema che alcune funzioni sono divise fra i vari tecnici quindi dovremo coordinarci; era per aggiornare su questo percorso; ci sarà occasione di confrontarci per un ulteriore aggiogamento.

Terzo aggiornamento è la questione dell'ex tribunale, un immobile di proprietà comunale rimasto inutilizzato; abbiamo fatto la scelta di fare dei lavori con operai del comune, attualmente vi risiede l'ufficio del lavoro, è un tentativo di risparmiare l'affitto che il comune pagava per questo ufficio in piazza Mosca ma è anche un modo per riqualificare un fabbricato nel centro storico di Pontassieve; nel prossimo mese dovrebbero insediarsi il SUAP, del SIT, del CUA, che sono uffici dell'unione dei comuni e che in parte risiedono a Reggello e che verranno a Pontassieve perché è stato ritenuto a livello di unione che Pontassieve sia più al centro come territorio.

L'altro punto su cui è importante dare un aggiornamento è la questione di cui abbiamo discusso in questi giorni della chiusura della piscina comunale; dico per quei pochi che non sono aggiornati su questa questione che sono cadute delle porzioni di contro soffitto nel piano superiore della piscina, in cima alla scala prima dell'accesso alle tribune; su una porzione di 25 mq l'entità è di circa 5 mq, probabilmente è franato uno dei pannelli che si è tirato dietro gli altri a cui era attaccata la plafoniera della luce e quindi sono venuti giù tutti insieme.

Per quanto riguarda la causa di questa caduta dipende soprattutto da una non corretta installazione dei supporti; i pannelli erano fissati male; per questo è stata contattata immediatamente l'impresa che aveva fatto i lavori, ci poteva essere il timore che l'impresa si tirasse indietro rispetto a questo danno, è invece positivo che tale impresa sia intervenuta subito per un sopralluogo e abbia preso visione del danno e immediatamente abbia concordato la rimozione e il ripristino della contro soffittatura in tutto il piano superiore antistante la tribuna.

Il ripristino è a cura e spese della ditta che ha eseguito i lavori. Attualmente credo siano state rimesse le contra soffittature del piano superiore e dovrebbero a breve a rifare tali pannelli.

C'è stata anche un'ordinanza dell'amministrazione per chiudere la piscina per motivi cautelativi, perché era nell'interesse di tutti verificare la condizione delle altre contro soffittature; per questo c'è stata una ispezione congiunta dei tecnici coinvolti nella progettazione e esecuzione lavori; c'era il tecnico dell'impresa, il direttore dei lavori, il progettista della variante del progetto strutturale, il dirigente dell'ufficio tecnico.

L'ispezione è in corso perché deve essere puntuale, dobbiamo verificare le varie tipologie delle contro soffittature, la loro corretta installazione; è un lavoro molto delicato perché si parla della sicurezza delle persone e la cosa ci sta a cuore. Il fatto che la piscina sia chiusa è un aspetto che ci sta a cuore; lo dico perché non sembri che la piscina può stare chiusa per tanto tempo, questo è un aspetto importante non solo per gli utenti ma anche per i lavoratori stessi.

Rispetto alla domanda di questi giorni su quando riaprirà la piscina, ad oggi non è possibile dare risposta; ci auguriamo che in 3 giorni si riesca ad avere un quadro chiaro della situazione e delle eventuali tempistiche dei lavori, quindi in pochi giorni dare date potenziali di riapertura che oggi non siamo in grado di dare.

Per quanto riguarda i commenti e le allusioni che si sono succedute in questi giorni c'è un aspetto che va rimarcato; si è molto parlato dei difetti di costruzione derivanti da una gara al massimo ribasso; puntualizzo che non era una gara al massimo ribasso ma una gara all'offerta economicamente più vantaggiosa; uno può pensare che questo significhi tirare giù il prezzo e basta; quando si fa una gara a offerta più economicamente vantaggiosa i punteggi sono attribuiti in base al prezzo ma ci sono anche altri aspetti legati al merito tecnico, alla qualità, all'esperienza e alle migliori offerte, quindi aspetti qualitativi; la definizione non è secondaria rispetto a quanto discusso in questi giorni sui social network.

Altro aspetto è la questione dei dipendenti dell'ufficio tecnico di cui molto si è parlato in modo non positivo; volevo ribadire da parte di questa amministrazione la massima fiducia per i nostri tecnici, in un momento in cui molto si è detto di negativo su questa questione, ad oggi ci sentiamo di difendere l'operato e il lavoro svolto sulla piscina ma anche sul lavoro che viene svolto ogni giorno e per il modo con cui procedono per le varie attività.

Volevo precisare che il codice degli appalti è molto rigido, la discrezionalità dei tecnici a cui abbiamo fatto molto riferimento non c'è di fatto; il compito è vigilare sulla correttezza delle procedure all'interno del codice, però da questo punto di vista il lavoro dei tecnici per lo studio che abbiamo fatto in questi giorni ci è parso corretto.

Colgo l'occasione per lanciare la disponibilità dei tecnici dell'ufficio di eventuali momenti formativi per tutto il consiglio comunale specificatamente sulla questione delle gare di appalto. Chiudo con l'augurio di poter riaprire al più presto nell'interesse di tutti non solo per sportivi e utenti ma anche per i lavoratori che più di altri subiscono il disagio della chiusura dell'impianto.

Assessore Bencini

Buonasera consiglieri, ci tenevo a sottolineare due aspetti, non c'è bisogno di ribadire quanto detto dal presidente e dal sindaco per quanto riguarda la solidarietà di questa amministrazione verso quanto successo in Francia; ci tengo a sottolineare la solidarietà di questa amministrazione a cui sono sicuro si unirà il consiglio comunale e la cittadinanza verso i cittadini del

comune nostro gemellato Saint Geni Lavallé dove il sindaco e la giunta comunale hanno passato momenti difficili nella loro avventura amministrativa.

Vorrei che un pensiero andasse anche a loro e all'altro comune francese con cui intratteniamo ogni anno momenti di relazione e collaborazione proficua, Barleduc che è parte del partenariato con cui organizziamo la settimana europea della gioventù che vedrà Pontassieve protagonista nel 2016 mentre quest'anno la manifestazione si terrà in Ungheria; a loro un saluto commosso e un pensiero partecipato.

Volevo ricordare come già condiviso con i consiglieri e la cittadinanza a mezzo stampa che dopo anni questa amministrazione comunale tonerà nei campi profughi Saharawi a febbraio insieme a una delegazione di cittadini di Pontassieve che fanno volontariato per una associazione; sarà l'occasione per rimettere in visibilità la questione di questo popolo del quale ci dispiace dire che quest'anno ricorre il 40° anno dell'occupazione del territorio nazionale.

Ci preme tornare nei campi dopo anni per vedere quale sia la situazione e le necessità di queste persone che vivono in una situazione stabilizzata in un territorio desertico in tende fornite da aiuti internazionali; sarà l'occasione per capire quale sarà il ruolo della nostra cooperazione, quale direzione dovremo intraprendere grazie anche a sinergie e collaborazioni con cittadini e imprese di Pontassieve che negli anni hanno sostenuto questa causa che questa amministrazione continua a sostenere con convinzione nella speranza che non si debba ricordare fra 10 anni un ennesimo decennale di questa occupazione.

Fa piacere che anche a livello nazionale ci sia un rinnovato impegno su questo tema con il lavoro importante dell'intergruppo parlamentare dove deputati e senatori si stanno impegnando in questo senso scrivendo relazioni interessanti che invito la cittadinanza a leggere per avere un aggiornamento più puntuale.

Presidente

Visto il protrarsi delle comunicazioni, volevo dire ai consiglieri quanto ho detto in conferenza capigruppo; tutte le comunicazioni di stasera sono una anomalia perché di solito le comunicazioni sono specifiche dell'attività del consiglio; però siccome avevamo fatto la scelta di fare un consiglio comunale "politico" considerate che questa è una cosa fuori dalla norma.

Consigliere Borgheresi

Innanzitutto vorrei associarmi a quanto detto sugli episodi, io ho portato anche una copia dei periodici francesi, Charlie; si toccano i fondamenti della nostra civiltà ed è doveroso oggi essere tutti uniti su questo punto, così come è doveroso chiarire un aspetto, che chi si arma di mitra e uccide un altro non può trovare giustificazione nella religione né in credenze di vario tipo; queste persone sono banalissimi assassini e come tali sono stati trattati; come succede per i rapinatori che uccidono gli ostaggi.

Credo che queste persone vadano trattate in questo modo, nulla hanno a che fare con la religione; non sono fondamentalisti, quelli sono solo assassini; se noi siamo d'accordo su come trattare assassini armati penso che questo problema sia circoscritto e sia di più di facile soluzione; è un problema di ordine pubblico serio in cui si mettono in dubbio le nostre certezze, di chi porta i figli a scuola, di chi va in un posto pubblico, ma va affrontato in questo modo; quindi facciamo un appello alle nostre forze di polizia e ai nostri servizi di sicurezza affinché ci tengano sicuri da questi attentati che senza di loro sarebbero imprevedibili e purtroppo profondamente lesivi delle nostre sicurezze più intime.

Seconda comunicazione, faccio un ringraziamento al presidente Napolitano, i suoi mandati sono stati espletati nel migliore dei mondi; feci a suo tempo una unica considerazione che fu quando l'Italia dette di fatto l'autorizzazione a usare le proprie basi per l'attacco in Libia, non citando nel suo discorso l'articolo della Costituzione secondo cui l'Italia ripudia la guerra, ma è un unico appunto che io feci in un quadro di 9 anni in cui il suo mandato è stato espletato nel migliore dei modi; faccio un augurio al parlamento perché venga scelta una personalità ampiamente condivisa che si riveli super partes.

Aggiungo che la mia interrogazione l'ho preparata con documentazione fotografica, quella sull'eternit, e la farò passare tra i consiglieri in modo che possano valutare prima che l'esponga.

Per quanto detto nella comunicazione sulla risistemazione dei locali delle stanze dell'ex tribunale penso sia una buona cosa, però un appunto lo devo fare in quanto noi gruppi oggi non abbiamo una stanza autonoma, ci troviamo di fatto ospiti nella stanza dell'associazione combattenti che ha una sua vetrina. Questo è il consiglio comunale, l'organo del comune che deve avere una sua stanza, quindi che si organizzino gli uffici in modo tale che noi possiamo espletare il nostro mandato in modo da avere uno spazio minimo per poterlo fare. Questa mi pareva una comunicazione doverosa.

Volevo fare un O.d.G. in due parole per quanto riguarda le spese informatiche, non entro nel merito, anche se 5 mila euro non sono pochi, ma saranno necessari, chiederei però di consentire di avere all'interno di questa sala del consiglio un wifi libero, mi pare una cosa minima, è fondamentale questo perché noi si possa accedere agli atti tramite internet durante la discussione.

Per quanto riguarda il codice degli appalti su quanto ci ha suggerito l'assessore, io voglio eserci e parteciperò sicuramente ma dobbiamo chiamare degli insegnanti un po' diversi e che i dirigenti del comune vengano dalla nostra parte perché ricordo che l'ultima condanna avuta nel consiglio comunale è perché furono aperte le buste a gara ancora in corso; e siamo stati condannati a pagare 700 mila euro; i consiglieri fanno bene ad aggiornarsi ma anche per i dipendenti interessati perché il codice degli appalti è tanto grande e errori si possono sicuramente fare in buona fede sia consiglieri che dipendenti.

Consigliere Gori

Buonasera a tutti. Ringrazio il vice sindaco per avermi aggiornato sulla situazione dell'attraversamento alla scuola Balducci; lì quando piove è impossibile vedere i pedoni; volevo però fare un appunto al vice sindaco, è comprensibile la situazione della piscina, anche noi abbiamo ricevuto molte comunicazioni per sapere cosa era successo, perché la piscina inaugurata a settembre dove abbiamo speso 879 mila euro, alla comunità non è facile spiegare che abbiamo fatto tutto bene quando dopo tre mesi cade un contro soffitto; se uno si immagina questo per lavori fatti in casa sua sarebbe certamente arrabbiato.

Non entriamo nel merito di chi sono le colpe, spero troverete il responsabile e capiremo come agire di conseguenza; capisco il disappunto del vice sindaco ma dobbiamo capire anche tutta la comunità che si trova già ad avere avuto un'ispezione perché c'erano stati problemi per lo scivolamento sui pavimenti, poi è caduto anche il controsoffitto quindi un po' di comprensione per la comunità credo sia doverosa.

Punto n. 4. Ufficio del consiglio art. 58, comma 2, del regolamento del consiglio comunale. Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri - governo del territorio.

Convenzione rep. 12500, approvata con del. c.c. 73/2013. Modifica art. Punto n. 3 . approvazione schema di frazionamento. Rilascio a favore dell'associazione "gruppo cacciatori il Solengo" per l'assunzione di mutuo per lavori di realizzazione di un edificio da adibire a struttura associativa e di supporto all'attività, in area di proprietà comunale posta in santa Brigida, zona impianti sportivi.

Assessore Frosolini

Il decreto legge 267 de 2000 prevede che gli enti locali possano rilasciare garanzie fideiussorie a terzi ovviamente con una serie di paletti che ho spiegato in commissione e che qui ricordo e cioè che chi chiede questa garanzia sia un'associazione che fa opere a fini culturali, sportivi, ricreativi e ovviamente di interesse per la collettività.

In questo caso c'è stata questa associazione dei cacciatori Il Solengo che ha chiesto al comune di Pontassieve una fideiussione che io sottopongo a voi con questo atto perché l'amministrazione ritiene opportuno rilasciare questa fideiussione.

La cifra è abbastanza bassa, sono 40 mila euro con 10 anni di rientro per l'associazione; è stato da loro portato un piano di ammortamento che il comune ha assorbito agli atti; con questo atto facciamo varie cose, approviamo la fideiussione, il rilascio della garanzia del comune a questa associazione, facciamo una variazione sulla convenzione a suo tempo stipulata fra l'associazione e il comune dove ribadiamo che al termine della concessione quella struttura che l'associazione va a costruire e per la quale ha chiesto la garanzia fideiussoria, quella struttura sia restituita alle proprietà del comune; inoltre è stato approvato come richiesto dai revisori, abbiamo verificato più volte questo atto in commissione, è stato fatto lo schema di frazionamento per individuare specificatamente le particelle dove questo manufatto nascerà.

Quando il comune rilascia una garanzia di questo tipo ha delle regole precise, cioè questa garanzia va a sommarsi agli interessi che il comune ha per altri mutui stipulati a suo tempo e va a sommarsi su altre garanzie fideiussorie che ha rilasciato, quindi vi aggiorno un po' su questo.

Il decreto citato prima prevede un limite del 10%, il comune di Pontassieve ha una percentuale di incidenza degli interessi e di conseguenza delle garanzie del 2.69, una cifra bassa che prevediamo nel prossimo bilancio di previsione si riduca ancora.

Altra informazione che posso dare è che abbiamo in corso solo due fideiussioni per due associazioni del territorio, una già approvata e una è questa di cui chiedo l'approvazione al consiglio comunale. Grazie.

Consigliere Severi

Il M5S, dato il recente insediamento, non ha partecipato ad alcun atto istruttorio della pratica relativa alla richiesta del gruppo dei cacciatori il Solengo e del bilancio, quindi esprime voto negativo; certo che il comune è tenuto quando lo ritenga opportuno a concedere fideiussioni; è vero che la concessione di una fideiussione non comporta movimenti finanziari per il comune ma questo è vero fino a quando è solvibile la persona che direttamente si impegna; in seconda battuta anche il comune è tenuto a pagare quando questo non accada.

In considerazione delle finanze non floride del comune forse la concessione di questa ulteriore garanzia per noi non era opportuna; non sarà sicuramente superato il tetto massimo cui si rife-

riva l'assessore ma questo allo stato attuale, se un domani dovesse essere necessario prestare garanzie per mutui o attività di ben altro spessore rispetto a questo e quindi il tetto fosse superato e non fosse possibile concederlo, il problema si potrebbe porre. Questi sono i motivi per il cui il M5S vota contrario.

Consigliere Borgheresi

Solo per fare due considerazioni, la prima, credo che dal punto di vista finanziario l'assessore ci abbia ben esposto che l'incidenza è minima su questa fideiussione, ma ciò che è giusto far risaltare di fronte all'opinione pubblica è che noi di fatto diamo una fideiussione per una associazione che costruisce su suolo pubblico, che siamo obbligati per legge a darla; quindi di fatto questa associazione ha un privilegio che è quello che l'amministrazione gli ha dato, a torto o a ragione che sia, che è quello di costruire su un terreno pubblico e quindi avere diritto a questa fideiussione.

Io non sono contrario a favorire un'attività come quella venatoria e soprattutto i punti ricreativi per cui non esprimerò voto contrario ma prendo atto, e voglio sottolineare che di molte richieste solo questa è stata presa in considerazione e ce ne erano anche molte altrettanto meritevoli, quindi vedremo per il futuro l'atteggiamento del consiglio comunale.

Credo che la mia astensione voglia significare che non c'è contrarietà di fondo ma sottolineare quella che per me è una anomalia perché se un'associazione si vuol fare un punto di ritrovo la fa su un terreno proprio con propri soldi senza tanti problemi.

Consigliere Petulanti

Il Partito democratico viste e accertate le garanzie prese dalla giunta verso l'associazione il Solengo ritiene di avallare questa richiesta. Questa associazione opera in un terreno esteso e soggetto al degrado, e i proprietari dei fondi e l'amministrazione non possono intervenire ovunque. Facciamo un esempio, i sentieri boschivi vengono puliti da questa associazione; l'idea di costruire una sede associativa porterà dei benefici non solo ai soci ma anche alla cittadinanza soprattutto di Santa Brigida e dintorni, poi ci sarà un ritorno anche verso l'amministrazione comunale.

Pertanto noi esprimiamo voto favorevole su questo punto; personalmente sono molto soddisfatta in quanto conosco e frequento queste persone, conosco la loro passione, il loro sacrificio e le spese che riescono a fare per cercare di migliorare la nostra comunità e il nostro territorio; quindi sono contenta di essere qui e poter dare questa possibilità a questa associazione.

Assessore Frosolini

Solo due parole, vorrei che fosse chiaro perché forse non mi sono spiegata bene, questa associazione che già si impegna nella convenzione a mantenere il territorio, questa associazione costruisce a proprie spese questo manufatto e lo lascerà nel patrimonio comunale; questa credo sia una cosa da tenere ben presente.

È vero sono state rilasciate altre fideiussioni negli anni passati e altre ne verranno rilasciate perché credo che se anche un comune è in ristrettezze economiche io non mi arrenderò mai al fatto che un comune non possa continuare a fare quella piccola parte di garanzia e supporto per la sua comunità, e credo che la garanzia che si rilascia con una fideiussione sia parte di quella attività solidale e sociale che un comune fa nei confronti dei propri cittadini.

Presidente

Mettiamo in votazione.

Consiglieri presenti 16. Astenuti 1 (Borgheresi) Votanti 15. Contrari 2 (Gori, Severi), favorevoli 13. L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività :

Consiglieri presenti 16. Astenuti 1 (Borgheresi) votanti 15. Contrari 2 (Gori, Severi), favorevoli 13. L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 5. Ufficio del consiglio. Art. 39 del regolamento del consiglio comunale - Mozione su "campagna di prevenzione delle dipendenze da gioco d'azzardo" presentata dal cons. Mattia Cresci del gruppo consiliare del partito democratico.

Consigliere Cresci

Abbiamo scelto di occuparci di questo tema perché il fatto ci sta a molto cuore, è una tematica che ha ricevuto di recente l'attenzione della legislazione a livello nazionale e regionale con la legge regionale 57 del 2013 che ho inserito nelle permesse della mozione che si pone il contrasto delle dipendenze da gioco o ludopatie che sono una vera malattia riconosciuta dall'OMS che consiste nell'impossibilità della persona di resistere all'impulso del giocare; questo porta a gravi conseguenze anche dal punto di vista sociale perché si arriva a fare illeciti pur di procurarsi i soldi per giocare, oltre alle gravi conseguenze nella persona e nelle sue relazioni.

Anche dai dati del libro blu che viene emesso ogni anno dall'agenzia delle dogane dei monopoli emerge la diretta correlazione fra la distribuzione territoriale di dispositivi elettronici come le slot machine, etc. e l'aumento della spesa procapite per gioco d'azzardo.

Con questa mozione chiediamo all'amministrazione comunale di fare un censimento fra le attività dei bar che non abbiano al loro interno queste apparecchiature, di creare un albo pubblico consultabile dalla cittadinanza contenente questi bar e anche di conferire loro un piccolo riconoscimento come "bar slot free" che abbia una duplice funzionalità, disincentivare l'installazione delle slot e sensibilizzare la cittadinanza al consumo critico perché il cittadino sensibile a questo tema può riconoscere subito il bar che non ha all'interno queste macchinette; quindi premiarlo per questa scelta.

Consigliere Gori

Faccio i complimenti a Mattia, già ne ho parlato con lui di questa mozione; noi come M5S ribadiamo che non abbiamo pregiudizi sul voto, votiamo sempre quando riteniamo che le cose siano giuste, quindi noi voteremo favorevoli.

Mi auguro che in futuro il comune riesca a poter fare degli sconti, viste le vicende IMU, TARI, TASI, e riuscisse a dare un piccolo incentivo a questi locali che si privano di entrate perché reputano di avere un comportamento più civile; spero che in futuro si riesca a fare anche questo.

Consigliere Borgheresi

Sicuramente la mozione tocca un tema di attualità ed è importante, però cerco di fare un discorso più realista e vedere le cose più dall'alto; questa possibilità da parte degli esercenti di tenere queste macchine è una possibilità che ha dato il nostro legislatore; gli esercenti che tengono le macchinette, ne conoscono qualcuno, tutti le vogliono dare via, perché portano pochi guadagni; va infatti detto che il grosso del guadagno non va agli esercenti che a volte fanno pari perché devono pagare dei canoni, ma va ai proprietari delle macchinette e allo Stato che sono i grandi beneficiari di questa opera. Gli esercenti rimangono così con il cerino in mano; la questione è finita anche in parlamento a giugno di quest'anno perché di fronte ai tanti esercenti che volevano dare la disdetta, la Sisal mandava richieste risarcitorie enormi, e tanti sono stati costretti a tenerle.

Credo sia giusto capire chi è il responsabile di una situazione di disagio vergognosa; è il nostro Stato, quindi siamo noi che abbiamo stabilito queste leggi e coloro a beneficio dei quali

sono state fatte, innanzitutto i gestori di queste macchinette con qualche spicciolo anche agli esercenti; personalmente invito tutti gli esercenti a restituire queste macchinette al mittente.

La questione è finita in parlamento dove due volte è dovuto intervenire addirittura il ministro perché nonostante fosse stata data ampia assicurazione che non sarebbero state date penali per i negozi che avevano disdettato, queste continuavano a pervenire agli esercenti che avevano firmato regolari contratti; perché le macchinette sono di coloro che le possono avere in base alla legge, di solito la SISAL, che fa firmare dei bei contratti agli esercenti, perché molti pensano di fare giganteschi guadagni e poi dopo un anno vedono che fanno pari.

Che guadagno abbiamo? Nessuno, Che immagine pubblica abbiamo? Pietosa perché pensare di vedere persone che vengono con degli spiccioli da mettere in una macchinetta che non dà alcuna garanzia di vincita, perché si crea un meccanismo che non è come la roulette dove può esserci il colpo di fortuna, quella macchinetta è programmata per dare una perdita sicura, di fatto sono truffe legalizzate.

Quindi invito tutti i commercianti che le hanno a darle via perché non ci guadagno nulla o pochissimo, a restituirle al mittente e scrivere anche a noi consiglio comunale dicendo che lo hanno fatto e spiegare le loro condizioni di disagio.

Detto questo ritengo che questo atteggiamento sia abbastanza ridicolo perché oggi i consigli comunali farebbero come dei bollini per identificare chi ha e chi non ha, quasi come se ci fossero negozi appestati o no, quando poi è lo Stato che ha il beneficio di questa cosa.

Facciamo una bella lettera al parlamento perché tolga questa cosa. Il voto è favorevole ma dobbiamo capire bene la cosa che è un po' più complessa.

Sindaco

Ci tengo a ringraziare Mattia per questa mozione perché credo che l'impegno di un'amministrazione sia quello di andare nella direzione di contrastare vere e proprie malattie come la ludopatia; è chiaro che sono evidenti le difficoltà che vengono dalle norme da possibilità che oggi ci sono e sono consentite.

Mattia ci dà un messaggio diverso, ci dice proviamo a pubblicizzare un esercizio che sceglie di non installare queste macchinette che generano questo problema sociale, scegliamo di farlo sapere a tutti e dare la possibilità a tutti, come facciamo quando vogliamo dare attenzione al consumo e intraprendiamo quelle strategie di consumo consapevole quando scegliamo il prodotto che acquistiamo leggendo l'etichetta; la stessa cosa la possiamo fare attraverso una possibilità come questa.

Quanto lui chiede nella mozione non è un qualcosa per cui deve essere scritta una legge, che è altro tema e su cui le istituzioni dovrebbero sicuramente occuparsi per contrastare una problematica come questa, ma utilizza un messaggio positivo in termini di marketing e dà la possibilità a tutti noi di poterlo rendere visibile; il messaggio è questo e su questo noi dobbiamo impegnarci in maniera forte e condivisa perché questi sono strumenti che possiamo già mettere in atto.

Poi c'è l'impegno in altra direzione che riguarda la politica e l'azione che può fare un consiglio comunale, ma soprattutto riguarda i livelli istituzionali più alti del nostro che hanno già lanciato messaggi forti come la regione che ha fatto un provvedimento che vietava l'installazione di spazi giochi nel raggio di 500 metri dalle scuole e altre strutture sensibili; è

una partita importante ma è importante anche il messaggio che si riesce a dare attraverso la messa in atto di questa mozione.

Ci sarà un lavoro che l'amministrazione dovrà fare, sappiamo che i bar e ristoranti dal 2010 non sono più obbligati a comunicare allo sviluppo economico dei comuni che installano le macchinette quindi il lavoro dell'amministrazione sarà fare una ricognizione per avere una mappatura che ci consentirà di capire quali sono gli esercizi che hanno fatto questa scelta, e poter andare nella direzione di intraprendere un percorso che ci consentirà di essere più consapevoli quando si sceglie un esercizio o un altro; quando si parla di sensibilità che cambia credo si parli di questo, a tutti noi sta poi fare le scelte per dare il proprio contributo a contrastare fenomeni come questi divenuti vere e proprie problematiche di contenuto sociale.

Consigliere Cresci

Vorrei precisare che le motivazioni del consigliere Borgheresi erano riguardo ai danni che vengono fatti agli esercenti da parte dei concessionari che danno loro queste macchinette; noi ci siamo interessati, ci siamo confrontati con degli esercenti che sono intenzionati a togliere queste macchinette e ho parlato anche con un'associazione che a livello nazionale si occupa di incentivare il togliere queste macchinette.

L'indirizzo di questa mozione era di fare quanto il comune può fare in questo momento; poi condividiamo l'idea che il legislatore a livello nazionale possa e debba fare di più; il comune oggi può fare questo e noi siamo contenti che possiamo farlo.

Presidente

Mettiamo in votazione. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. La mozione è approvata all'unanimità.

Punto n. 6. Ufficio del consiglio. Art. 36 del regolamento del consiglio comunale - interrogazione su "stato di degrado parco giochi pubblico di piazza dell'unità d'Italia" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del movimento 5 stelle Simone Gori e Monica Severi.

Consigliere Severi

Il parco giochi di piazza unità d'Italia a Sieci è una fra le poche attrezzature sul territorio e risulta in uno stato di degrado non indifferente, gran parte della staccionata è divelta e i legni sono accatastati ovunque, gran parte dei giochi risultano inutilizzati e i bambini non ne possono usufruire.

Non vi sono attrezzature ludiche per bambini diversamente abili e risulta che vi sia uno stabile in via Galileo Galilei adiacente al parco pubblico alla scuola con tetto in amianto.

Vista il protrarsi da tempo di questa situazione il M5S la ritiene non più accettabile, per questo interroga l'amministrazione chiedendo perché non viene fatta una puntuale manutenzione per eliminare la pericolosità dei giochi, quali provvedimenti intende adottare l'amministrazione affinché questo parco giochi come altri possa essere adeguato all'utilizzo da parte dei bambini e se vi è un progetto specifico per la riqualificazione del parco, e se l'amministrazione è a conoscenza di questo stabile e ne ha considerata l'eventuale e particolare pericolosità; qualora siano state adottate decisioni in merito chiediamo delucidazioni all'amministrazione in questa sede.

Assessore Pratesi

Faccio un paio di puntualizzazioni e commenti rispetto alle premesse per introdurre le risposte; un breve commento sull'aggettivo "poche aree attrezzate"; una delle poche aree attrezzate, a Sieci c'è oltre a questo parco quello vicino alla scuola materna di via Donizetti, c'è quello ai Giani, c'è il potenziamento alla struttura del parco lungo l'Arno.

I giardini pubblici sono i luoghi di ritrovo più importanti per la comunità e quindi è ovvio che sui giardini dobbiamo fare grossi investimenti; nel corso degli anni il comune di Pontassieve fatto molti giardini comunali, dico questo per spiegare il perché a volte si fa fatica a fare una regolare manutenzione come dovrebbe, ma i parchi giochi del comune di Pontassieve non sono così poco numerosi come viene commentato nella premessa dell'interrogazione.

Altra osservazione la faccio sul fatto che il parco non sia sufficientemente illuminato; probabilmente è vero, io non lo frequento dopo cena, ho visto di giorno che nella zona dei giochi non ci sono lampioni; un po' di lampioni nella zona però ci sono, mi risulta siano stati sostituiti di recente; questo per commentare che c'è da rivedere se l'illuminazione che è stata messa a led, può darsi che sia stato questo ad abbassare l'intensità luminosa, o se invece deve essere rivista la distribuzione, cosa che valuteremo insieme all'ufficio tecnico per capire se l'osservazione era giusta.

Cerco di rispondere all'interrogazione; la prima domanda è sulla puntuale manutenzione; non è che mi nascondo dietro a un dito, i parchi giochi di Pontassieve hanno bisogno di maggiore manutenzione, ma secondo me, è un giudizio totalmente personale, credo che il parco di Sieci non sia quello messo peggio; sicuramente il parco Curiel ha bisogno di un intervento prioritario.

Per quale motivo non ci sia una manutenzione puntuale è che non c'è una ditta esterna specifica che si occupa della manutenzione dei giardini come succede in altri comuni perché questo ha un costo in questo momento per noi non sostenibile.

Le riparazioni vengono fatte su segnalazione; a meno che non ci siano stati errori risulta al centro operativo una segnalazione sulla fontana che era da riparare, non risultavano però segnalazioni sulla staccionata del parco. Su questo c'è però da intensificare i controlli da parte del centro operativo, l'impegno è cercare di migliorare su questo aspetto.

Per quanto riguarda gli atti vandalici da un confronto con la polizia municipale ho cercato di capire quanto il degrado dipendesse da atti vandalici; risulta che nella zona ci siano dei gruppi che ci stanno anche la notte, quindi la situazione deve essere maggiormente monitorato.

Dal numero di segnalazioni e eventuali documenti accertati non è quella la situazione peggiore, pertanto rispetto a questo ci prendiamo il tempo per fare valutazioni insieme; apro una parentesi sul percorso che è stato fatto, sulla sicurezza relativa anche al mondo della scuola; il comandante della polizia municipale ha un percorso aperto su questo tema, potrebbe essere l'occasione per ridiscutere la sicurezza dei parchi, per capire le priorità che ci diamo all'interno del comune.

Qui viene chiesto quali provvedimenti intende adottare l'amministrazione; faccio una riflessione rapida, non ritengo che l'eventuale recinzione del parco sia in questo momento una soluzione percorribile e neanche idonea, perché è un parco molto allungato, c'è un percorso pedonale che collega la stazione alla zona est; comunque se ne può ridiscutere ma non ci pare la soluzione adeguata.

Anche sulla questione telecamera il dubbio può venire per una maggiore sorveglianza nelle ore notturne, ma non ci pare ora la soluzione più idonea, perché ci sono altre situazioni che meritano al priorità.

L'impegno che possiamo prendere come amministrazione è quello di monitorare, visto che il parco si affaccia su una piazza e ci dicono che con i mezzi della polizia possono passare di continuo; hanno preso contatto con i carabinieri per intensificare i controlli.

Per quanto riguarda i giochi per bambini diversamente abili ringrazio la consigliera perché è un punto importante su cui l'attenzione non è mai sufficiente; il parco è del 2006 quindi i giochi non sono adeguati alle esigenze dei bambini di cui si diceva; avendo preso contatti con un rappresentante di giochi gli abbiamo chiesto di fornirci cataloghi e ci ha detto che nell'ultimo anno c'è stato uno sviluppo sulla questione; per fortuna sul tema c'è anche una evoluzione positiva della società, e l'impegno dell'amministrazione è aumentare l'attenzione; poi le valutazioni su quanto e come le faremo successivamente.

Riguardo a progetto dell'amministrazione sulla riqualificazione del parco, in questo momento non abbiamo progetti, la priorità in questa fase se potremo reperire le risorse è quella relativa al parco Curiel che ci pare l'intervento più urgente per un discorso di sicurezza ma anche di stato di degrado dei giochi.

Quando si parlava di degrado dei giochi, alcuni forse non sono agevoli però credo che l'intervento più importante sia quello di scartatura e ripristino dei giochi, il classico intervento che può essere fatto anche da operai non specializzati; ci auguriamo che nel breve possa partire un'attività di volontariato di cui abbiamo parlato e in cui crediamo molto per l'impegno della cittadinanza; vedremo anche cosa poter fare con gli operai del comune.

Ultimo punto delicato riguarda la struttura in amianto antistante il giardino; l'amministrazione ne è al corrente perché c'è un permesso a costruire relativo a quella costruzione per cui è prevista la demolizione e ricostruzione integrale; i tempi sono faraonici soprattutto perché ci sono problemi legati alla vicinanza ai binari della ferrovia e al casottino dell'Enel per cui occorrono autorizzazioni relative alla distanze; sembra sia arrivata quella delle FFSS; abbiamo contattato anche l'architetto che cura la pratica; la speranza è riuscire a vedere questo intervento rapidamente per avere una soluzione radicale del problema.

Rispetto alla domanda diretta se vada considerato un pericolo, la risposta non può essere soggettiva, non è legata a una sensazione o una posizione personale, ci vogliono dati precisi scientifici e in questo momento non ho la competenza per dire quanto e come sia pericoloso l'amianto.

Esce il Cons. Borgheresi (15)

Presidente

Consigliere Severi per dichiarare la soddisfazione o meno.

Consigliere Severi

Non sono assolutamente soddisfatta; non può ritenersi una risposta soddisfacente l'affermazione per cui non è il male peggiore; certo c'è una scala di priorità all'interno del governo del comune ma ritengo che l'assetto del territorio e gli spazi pubblici abbiano un posto alto per essere considerati; non ho in questo momento gli strumenti per affermare che si debbano fare dei costi insostenibili per rimettere il parco giochi, ma in questi sei mesi di attività devo dire che mi pare di aver capito che comunque quando si vuole i soldi si trovano, si spostano da una parte all'altra; ma qui ancora noi non siamo abbastanza ferrati di bilancio, cercheremo di diventarlo al più presto in modo da capire se si possono trovare le coperture finanziarie.

Punto n. 7. Ufficio del consiglio. Art. 39 del regolamento del consiglio comunale - Mozione su "interventi urgenti parco giochi con accesso da piazza della Libertà " presentata dai consiglieri del gruppo consiliare "Movimento 5 stelle" Simone Gori e Monica Severi.

Rientra il cons. Borgheresi (16)

Consigliere Gori

Cercherò di essere breve. Ringrazio il vice sindaco che ha già dato alcune risposte sul parco Curiel, parco che era molto bello con dei bei giochi; tutto è nato da quanto dovevano fare il campo da tennis, ancora c'era la vecchia amministrazione, dovevano ristrutturare i giochi e spostarli da altra parte, fu deciso di spostare il campo da tennis e i giochi sono rimasti lì, ma si sono degradati; è stato transennato il ragno e altri giochi ma i bambini piccoli una transenna la scavalcano facilmente e diventa pericoloso.

Per questo chiediamo che vengano rimossi; se non ci sono soldi rimuoviamoli del tutto e si elimina il problema alla base; poi parleremo di altri giochi; quello è un parco che chi ha un bambino sa bene che è una meraviglia, ci sono solo due uscite, si controllano bene i bambini, chi lo conosce sa che quello è un parco da tenere, ci si può fare un percorso vita, etc.

Altra cosa che chiediamo, è stata fatta una convenzione nel 2013 per la chiusura del parco; questo parco doveva essere chiuso la notte dalle 20 alle 8 di mattina; non è stato mai chiuso un cancello; continuano le scorribande notturne, di notte là c'è di tutto, il proprietario dell'albergo dei Villini era furibondo perché in tutti questi anni non si sono trovati 3 mila euro per chiudere due cancelli; in tutta la città i parchi sono chiusi la notte, non sono ambienti dove le persone di notte ci devono stare; ma lì dentro entrano tutti.

Chiediamo che il consiglio comunale impegni la giunta e il sindaco affinché dispongano la rimozione dei giochi rotti nell'area a verde pubblico in oggetto in maniera da eliminare tutti i pericoli per i bimbi; il puntuale adempimento degli obblighi della convenzione con la polisportiva Curiel relativa alla chiusura dei cancelli dalle 20 alle 8 sperando che non venga fuori la scusa che non ci sono cancelli; in tutti questi anni un cancello poteva essere chiuso.

Assessore Pratesi

Solo una permessa per quanto riguarda il ragno di cui parlava il consigliere Gori; il consiglio comunale è sovrano, ma il motivo per cui non è stato rimosso è il fatto che siccome c'è un telaio esterno fissato a dei punti che è in buona condizione, ci sono le corde invece da sostituire; per la sostituzione delle corde serve una cifra di cui non conosco l'entità precisa, abbiamo chiesto un preventivo dalla Germania e lo avremo e valuteremo poi.

La rimozione completa del gioco ne impedirebbe la successiva nuova realizzazione; il motivo per cui era stato transennato per poi ripararlo era quello di aspettare per la situazione delle corde; sulla questione delle transenne che vengono scavalcate è vero, non solo, vengono anche aperte volutamente non so da chi perché gli operai del centro vanno spesso a rilegarle e regolarmente vengono riaperte .

La valutazione è sulla rimozione del gioco, valutatelo liberamente, noi stavamo cercando di percorrere la strada della riparazione; l'unica osservazione è che rileggendo la convenzione osservavo che l'orario era dalle 24 alle 8, quindi la fascia oraria forse è da emendare; per quanto riguarda i cancelli attualmente un cancello su viale Diaz non è presente, sul lato piazza della Libertà è guasto e non utilizzabile ed è basso per quanto riguarda la sicurezza.

I nuovi cancelli rientrano in un pacchetto di riqualificazione del parco di cui parliamo da tempo, l'intenzione dell'amministrazione è installare i cancelli e fare la riparazione, ma era anche quella dell'amministrazione precedente, perché questo era stato scritto nella convenzione; se poi non è stato possibile sarà stato per qualche impedimento, ma l'intenzione c'era se no non sarebbe stato scritto. Volevo segnalare questi due aspetti per permettere una discussione.

Consigliere Borgheresi

Per quanto riguarda gli schiamazzi e la chiusura del parco, io sono anche se non spesso un fruitore notturno del parco dove mi reco per fumare il mio amato sigaro toscano di cui ricorre quest'anno il due centenario; dico questo perché la chiusura del parco sic et simpliciter comporta l'esclusione di tutti, anche di un banalissimo cittadino che non fa schiamazzi e che va su una panchina per fumare un sigaro.

Capisco le esigenze dell'albergo dei Villini e dei residenti. Comunque in questi anni molto è stato fatto, prima nel parco venivano fatte manifestazioni, feste di partito, ora non viene fatto più niente perché con l'avanzare degli anni la popolazione ha altre esigenze e anziché partecipare a feste e altro chiede un silenzio dalle 9 di sera; cambia la popolazione e cambiano le esigenze.

Consigliere Zama

Innanzitutto una puntualizzazione, sono state installate tre telecamere una all'ingresso, una al bar e una alla fontana per garantire maggiore sicurezza.

Investire nelle aree verdi e aree gioco soprattutto in questa rappresenta un passo necessario per riconoscerne il valore come elemento urbano di fondamentale importanza; esse costituiscono un elemento primario da potenziare e rivalutare in modo costante in quanto rappresentano non solo strumenti di riqualificazione estetica ma anche beni strategici la cui valorizzazione comporta modificazioni estetiche, ma anche numerosi benefici a livello sociale, ambientale, ricreativo etc.

Infatti gli spazi verdi e le aree gioco rappresentano importanti luoghi di socializzazione che funzionano anche per un coinvolgimento con le associazioni del territorio; è perciò necessario preservarne la regolare fruizione da parte di tutti.

Proprio perché siamo convinti di questo intendiamo emendare la mozione e votarla per chiedere all'amministrazione di dare priorità agli interventi che questo parco necessita. Sulla scia di quanto spiegato dall'assessore come Partito democratico chiediamo di emendare la mozione nei seguenti punti: sostituire la parola "rimozione" con "riparazione" e aggiungere che "si auspica maggiore attenzione e un controllo puntuale nel garantire il reale impedimento nell'accesso al gioco in attesa della riparazione"; poi aggiungere al secondo punto "la chiusura dei cancelli dalle 24 alle 8 dal momento in cui l'amministrazione avrà provveduto all'installazione."

Consigliere Gori

Accettiamo l'emendamento; volevo dire al vice sindaco che di buoni propositi ne è pieno il mondo; siamo profondamente convinti della bontà dell'amministrazione, il problema è che sono anni che quel campino sta andando in degrado sempre maggiore, ogni momento che passa sono soldi in più che dobbiamo spendere, se riusciamo a fermarci sappiamo quanto spendiamo ora, altrimenti è un continuo,

Consigliere Borgheresi

L'emendamento ovviamente è un aspetto migliorativo per quanto riguarda l'orario; io avevo pensato di astenermi ma preferisco non partecipare alla votazione perché sono contrario alla chiusura del parco; la notte non c'è nessuno, non ci sono stati mai problemi di droga, etc.; comunque sul resto sono d'accordo, non posso smezzare il voto e quindi preferisco non partecipare.

Esce il Cons. Borgheresi (15)

Presidente

Metto in votazione l'emendamento così come proposto. Cons. presenti e votanti 15. Voti favorevoli 15. L'emendamento è approvato all'unanimità.

Mettiamo in votazione la mozione.

Cons. presenti e votanti 15. Voti favorevoli 15. La mozione, nel testo così come emendato, è approvata all'unanimità.

Punto n. 8. Ufficio del consiglio. Art. 39 del regolamento del consiglio comunale – Mozione “piano attuativo di iniziativa pubblica relativo all’ambito di progettazione unitaria “P.11 Borgo Verde”, facente parte delle ex aree ferroviarie (p.e. 2014/164): blocco del piano attuativo e successiva modifica del regolamento urbanistico con mutata previsione dell’edilizia residenziale” presentata dal cons. Samuele Fabbrini capogruppo consiliare del gruppo del partito democratico.

Rientra il cons. Borgheresi (16)

Consigliere Fabbrini

Non nascondo la soddisfazione e l’emozione nel presentare un atto di questo tipo non solo per l’importanza e la ricaduta sul futuro del nostro paese ma innanzitutto per il percorso che c’è alle spalle.

Noi siamo su questi banchi per delega della cittadinanza e in rappresentanza del nostro partito; l’atto di stasera è piuttosto pesante non solo per i contenuti ma anche per il percorso che ha portato alla sua redazione perché vede l’impegno di decine di persone sul territorio comunale, iscritti, volontari e simpatizzanti del Partito democratico; si sono susseguite più assemblee, ci sono stati diversi momenti di studio all’interno del partito.

Mi fermo qui ma ritenevo doveroso sottolineare innanzitutto questo, che quando si parla di partecipazione è una bella parola ma viverla e dedicarci tanti dopo cena e farci le una è qualcosa di faticoso ma i frutti nel lungo periodo si raccolgono.

Illustro questa mozione; ad aprile 2014 il precedente sindaco Mairaghi fece una proposta alla maggioranza del partito democratico e poi al consiglio comunale perché dopo anni di stasi dell’area ferroviaria c’era la possibilità di sfruttare una congiuntura; con alcuni cambiamenti di contratto che c’erano stati perché era stato modificato il contratto in essere tra il comune e le ferrovie si erano aperte delle possibilità e il sindaco ci fece una proposta.

Nella maggioranza c’erano idee diverse, non tutti erano d’accordo però il sindaco chiese a tutto il consiglio comunale, è agli atti del verbale della seduta di 10 aprile 2014, chiese di votare ugualmente l’adozione del piano attuativo perché era una possibilità che veniva data al futuro di Pontassieve ben sapendo che su questa possibilità si sarebbe espressa l’attuale amministrazione in quanto iniziava l’adozione del piano che terminava all’interno della nuova amministrazione.

Quindi noi avremmo dovuto esprimerci; ed è per questo che noi appoggiamo questa proposta del precedente sindaco ben sapendo che si sarebbe aperto un periodo di lavoro che poteva contemplare questa possibilità.

Questo lavoro è stato svolto dal Partito democratico e siamo arrivati alla mozione di stasera, una mozione che ridisegna quanto proposto all’inizio; infatti ribadendo nelle considerazioni iniziali che alcune, quasi tutte, le proposte fatte sull’area ferroviaria sono da prendere in considerazione e da portare avanti, quali ad esempio l’eventualità e la possibilità di un parcheggio scambiatore o la possibilità di una casa della salute, per quanto ancora tutti concetti da capire e portare avanti ma sulla carta da non cancellare, la mozione si impegna a far sì che ci si esprima e si prenda una decisione riguardo alla proposta dell’housing sociale.

La mozione è presentata in alcuni punti, il primo impegna l’amministrazione al blocco del piano attuativo in oggetto e secondariamente impegna l’amministrazione a rinunciare definitivamente all’housing sociale nell’area Borgo verde.

Questi primi due punti fanno sì che noi ci impegniamo come consiglio comunale a prendere una decisione sul passato e sul presente; cioè sulla proposta che c'è stata fino ad oggi noi ci esprimiamo con un no, noi in questa direzione non ci vogliamo andare e decidiamo quindi cosa non fare in quell'area.

Gli altri due punti sono che indichiamo all'amministrazione comunale sono di modificare il regolamento urbanistico affinché nell'area Borgo verde vengano realizzate strutture e infrastrutture di interesse e funzionalità pubblica ammettendo l'edilizia residenziale al corredo di essa, e diamo indicazione all'amministrazione comunale di riconsiderare le opere di interesse pubblico rimesse nel piano attuativo.

In due parole noi ci impegniamo con questa mozione non solo a indicare ma portare avanti quella che secondo noi è la vocazione di quell'area, una vocazione che è stata già individuata, dico questo perché nessuno che è qui dentro ne abbia merito, nel 1999, quella doveva essere un'area a finalità pubblica, una vocazione che con il tempo si è sempre più ribadita per il fatto che con un mutuo che abbiamo preso si sono elevate le nostre tasse comunali, abbiamo dovuto rinunciare a investimenti e spese sul territorio per cui come Pontassieve noi stiamo pagando quello'area e la stiamo pagando tutti.

Quindi a maggior ragione aumenta il valore, la vocazione pubblica di quell'area, cioè noi ci impegniamo affinché quell'area sia dedicata solo a realizzazioni di finalità pubblica; ma in un'ottica novecentesca quando si parla di pubblico non vuol dire solo caserma dei carabinieri o dei pompieri o uffici comunali, qualcosa di finalità pubblica può essere anche qualcosa di ben diverso dove c'è anche la compartecipazione del privato, qualsiasi cosa che abbia una finalità per il paese, per Pontassieve.

Riguardo l'aspetto dell'edilizia residenziale abbiamo voluto specificare per non chiuderci le porte, non che ammettiamo l'edilizia residenziale lì dentro anche perché saremmo un po' dei fessi nel senso che se prendiamo la posizione di non costruirci l'housing sociale che ad oggi è la forma di residenziale più intelligente è ovvio che non possiamo dire che non ci vogliamo il residenziale nella forma di housing sociale e in forme meno intelligenti magari lo facciamo più in là; è qualcosa che ci taccerebbe di incoerenza e illogicità.

Ma ci sono strutture che possono richiedere la presenza di un residenziale, se vogliamo costruire 50 campi da tennis ad esempio e c'è bisogno di costruire la casa per il guardiano, in questo modo noi non ci vincoliamo a non poter costruire i campi da tennis. Cioè ammettiamo edilizia residenziale limitatamente al corredo di queste strutture a finalità pubblica.

Votando questa mozione, richiamo alla responsabilità del consiglio comunale, noi ci vincoliamo ad andare in questa direzione a far sì che si riesca a rispondere a questa vocazione di Pontassieve per quanto riguarda gli strumenti urbanistici che abbiamo a disposizione, quindi il regolamento urbanistico e non ultimo il piano strutturale; e con questo mi riallaccio alla proposta fatta dal sindaco e comunicata sui media e stasera esposta in consiglio comunale.

Vista l'importanza di questo atto mi auguro e invito il consiglio comunale a riflettere perché si riesca a votarlo all'unanimità in modo che su una scelta così importante per il futuro di Pontassieve ci si vada tutti insieme.

Consigliere Canestri

Grazie Presidente. Noi della lista civica rispondiamo all'appello di votare a favore di questa mozione promossa dal consigliere Fabbrini anche per dare atto che questa mozione è una conseguenza di un processo di partecipazione non indifferente svolto in questi mesi.

Mi rifaccio alla comunicazione iniziale del sindaco che ha confermato essere ufficializzata per quanto riguarda l'intento della redazione di un nuovo piano strutturale che sarà uno strumento di governo soprattutto per la riqualificazione di quell'area ferroviaria.

No mi dilungo sulle opzioni o idee di riqualificazione dell'area in oggetto perché mi pare ovvio che un nuovo strumento urbanistico come la redazione di un nuovo piano strutturale farà tabula rasa dei progetti finora fatti e quindi non starei a dilungarmi ora su idee e possibilità, ma mi fa piacere che il sindaco abbia proposto la redazione del piano strutturale perché concordiamo sull'idea che non si possa progettare il futuro con strumenti del passato.

Mi auspico che un nuovo processo di partecipazione come prevede la legge regionale su questa area venga nel tempo messo in atto; spero anche ci sia una partecipazione ampia e che la definizione di questi punti strategici a livello del territorio coinvolga in modo ampio tutta la cittadinanza.

Consigliere Severi

Mi ricollego alle ultime parole del consigliere Fabbrini e al discorso iniziale del sindaco soprattutto quando a suo tempo manifestò su tutti i giornali le intenzioni della nuova amministrazione i cuori del movimento 5 stelle si aprirono perché quanto veniva prospettato come un cambiamento di passo era una vera modifica di quella che sarebbe stata la destinazione della zona in questione, una modifica sostanziale nell'interesse dei cittadini che consentirà interventi di interesse pubblico da attuare insieme con la partecipazione della cittadinanza, quindi un'attuazione di buona parte del programma del movimento 5 stelle.

Diversamente non potrebbe essere data la centralità della zona che è fondamentale se vogliamo dare una spinta al nostro paese; come sta succedendo anche a Firenze, la zona centrale è una zona riservata alla collettività, vuoi attraverso la chiusura facendo zone pedonali o attraverso la concentrazione delle abitazioni al di fuori, e questo accadrà anche con la città metropolitana se noi non corriamo ai ripari perché Firenze diventerà un centro di scambio interculturale destinato anche ai turisti, e tutto il territorio limitrofo compreso Pontassieve diventerà un territorio destinato unicamente alla residenza anche di molti cittadini che stanno già abbandonando la città.

Dobbiamo evitare che questo accada con i buoni propositi cercando di riqualificare il nostro territorio e la zona centrale partendo da quella zona che c'è rimasta; tanti paesi insegnano che si possono realizzare progetti per la riqualificazione dei territori affinché siano frequentati per tanti motivi attraverso centri commerciali, teatri, cinema, etc. il tutto al fine di riqualificare un territorio affinché Pontassieve usufruendo di questa zona possa riportarci la vita e iniziative per avere una riqualificazione anche a livello economico.

Tenuto conto che si tratta di una zona a livello centrale con un passaggio molto veloce verso la zona del borgo, una zona di continuità con i villini, immaginiamo quante cose possiamo farci fare per la riqualificazione della zona. Quindi i buoni propositi furono accolti con piacere.

Viene oggi proposta questa mozione dove si dovrebbe tradurre il pensiero dell'amministrazione; nelle premesse si rappresentano i punti del piano strutturale che riguarda l'area: destinazione poli funzionale con parcheggio interrato, destinazione residenziale, destinazione casa della salute, etc.. Questo era quanto prevedeva il vecchio regolamento urbanistico.

Il piano attuativo ha previsto la destinazione in questo senso; viene proposta una mozione per modificare in modo che sull'area vengano fatti interventi modificativi e interessanti per la cittadinanza, ma io questi cambiamenti non li vedo. Queste destinazioni polifunzionali non sono niente di diverso dalla mozione proposta dal consigliere Fabbrini; l'unica differenza che esiste è che si impegna l'amministrazione a non realizzare l'housing sociale.

Rimane il vecchio intervento, viene ammessa l'attività di edilizia residenziale ancorché a corredo delle opere infrastrutturali, e non sappiamo quali sono e non possiamo fare previsioni sull'edilizia residenziale di questa zona. Il consigliere Fabbrini ha fatto l'esempio del campo da tennis, io faccio l'esempio di una caserma, se decidiamo di costruirci una caserma possiamo farci le abitazioni per i carabinieri come è accaduto ai Villini. Quindi non cambia niente. Per questo noi abbiamo degli emendamenti da proporre alla mozione che vi esporrà il consigliere Gori.

Consigliere Borgheresi

Non basterebbe una serata intera per parlare di questo punto. Ho apprezzato l'estrema lucidità della collega Severi che da avvocato coglie i punti qualificanti di una mozione che ha incidenze giuridiche di un certo tipo. Purtroppo si dovrebbe dire bianco o nero su certe scelte, qui di fatto si capisce che questo lungo percorso ha portato un grigio.

Dobbiamo partire ancora prima. Le contestazioni che anche noi abbiamo fatto il 10 aprile quando fu approvato questo piano, che non è che smentiva l'opposizione ma i partiti che l'avevamo sostenuto che avevano previsto determinate opere pubbliche. Non è che ci sia stato un cambio di politico, fu una scelta deliberata di quell'amministrazione.

Mi sono permesso di fare un paragone dantesco: Dante entra nell'inferno dove ha tre belve feroci che gli impediscono di andare via ed è costretto a fare un percorso: anche noi abbiamo avuto le nostre tre bestie feroci che ci hanno impedito di portare avanti un programma, un piano attuativo degno di esser chiamato tale, coi principi che ci diceva Samuele Fabbrini che non sono comunque tutti trasfusi in questa mozione.

Quali erano queste tre belve feroci? Il primo era un sindaco a fine mandato che voleva marchiare a fuoco con un piano attuativo che più che marchiare a fuoco era uno sfregio verso questo paese nel quale si sono tolte le opere pubbliche essenziali che erano la passerella pedonale e la strada di collegamento che doveva unire il fondo dello stadio con la parte di Pontassieve di nord che erano le opere necessarie; e come disse il sindaco con bonarietà e una crudeltà di fondo, noi l'abbiamo resa facoltativa e non obbligatoria, non abbiamo detto di no, è più o meno la stessa possibilità di quando uno dice: amore non ti sto tradendo, sto solo uscendo con un noto play boy a cena a casa sua.

In un'area dove dovevano essere previsti 200 appartamenti, l'interesse che ha il costruttore a fare il pubblico è minore di quello che lasciamo perdere.

Il secondo era l'esigenza di chi era interessato a costruire che c'era e c'è perché terreni in centro vicino la stazione, fruibili, sono appetibili, quindi sicuramente avranno fatto le loro legiti-

time pressioni politicamente perché quelle parti finissero a quella destinazione. Non solo, questo è evidente anche dal fatto che anche lì con la stessa logica di dire: mettiamo questa possibilità ma tanto non lo vogliamo fare. E allora che lo metti a fare? E fu tolto il limite dei 6 piani. E' come quello che dice: non voglio salire sulla scala e la compra. Non mi torna questo, dovrebbe andare all'ospedale per capire se ha problemi di vita...

Il terzo è una campagna elettorale che purtroppo ha azzerato il dibattito politico, ha fatto fare un atto di fiducia e basta, per altro in questo caso era mal riposta perché sarebbe venuto un progetto brutto.

Questo vuol dire che noi oggi come Dante queste tre bestie feroci ci hanno spinto all'inferno, abbiamo fatto un percorso, noi tutti, non solo il Partito democratico; oggi non siamo per i motivi che diceva la consigliera Severi nelle stelle, perché ci mancano alcune cose, perché le opere pubbliche le dobbiamo solo riconsiderare, perché quel vincolo dei sei piani non viene detto che va tolto in tutti i modi; però usciamo a rivedere le stelle, come dice Dante, cominciamo a vedere un percorso, percorso che è un punto di partenza su cui progettare il nostro futuro.

Ricordo che senza questa mozione che pur è insufficiente se vogliamo considerare tutto ma che inizia un percorso, il futuro cui era destinata quell'area era una muraglia che in confronto la fortezza da basso nella versione originaria era una roba da ragazzi; cioè al posto di quel muretto di un metro e mezzo ci sarebbero stati edifici di sei piani. Ciò che noi vediamo oggi, il nostro panorama sarebbe stato azzerato, saremmo stati in una squallida periferia fatta negli anni 60 che oggi si cerca di riprogettare.

Consigliere Zama

Alcune considerazioni sulla decisione intrapresa dal sindaco e dalla giunta circa la stesura del nuovo piano strutturale. Il nuovo piano è uno strumento di governo importantissimo perché determina le strategie future, le direzioni e gli sviluppi cui vogliamo andare incontro. Va ben oltre tutte le considerazioni finora fatte, perché comunque si apre un percorso molto più ampio. Si tratterebbe infatti di iniziare quell'indispensabile analisi demografica e socio economica che dovrà costituire la base di quelle scelte che dovremo intraprendere per lo sviluppo del territorio. Noi del Partito democratico abbiamo fatto un percorso su questo tema. Fare piani prescindendo da una fotografia reale del contesto è abbastanza miope e comunque perde anche di senso.

Questa è una scelta coraggiosa e rappresenta una buona opportunità del futuro perché abbiamo la possibilità di far emergere quali sono i reali bisogni di Pontassieve; come ha detto il sindaco lo scenario è cambiato rispetto a 10 anni fa, e questa area non può essere considerato un qualcosa di isolato ma la riflessione deve essere più di ampio raggio.

E' necessario avanzare proposte concrete che rispecchino le reali necessità del paese e se necessario si devono rimettere in discussione scelte precedenti e prenderne altre che siano congrue con una realtà che è diversa da quella di 10 anni fa; dobbiamo riuscire a interpretare al meglio il cambiamento che è in atto, disegnare i tratti della Pontassieve che vogliamo per il nostro futuro, e lo dico da giovane, perché comunque gli interventi che verranno adottati incideranno per almeno 3-4 generazioni. In tutto questo si va a coinvolgere la cittadinanza rendendola partecipe di un processo decisionale molto importante.

Consigliere Gori

Vorrei partire da quello che ha detto il sindaco, benessere della comunità. Stasera abbiamo un po' di comunità ad ascoltare quello che sarà il suo futuro. Faccio i complimenti al sindaco per le scelte coraggiose; se fossi stato eletto sindaco io lo avrei fatto all'insediamento quel discorso, quindi mi ha emozionato.

Noi dobbiamo dire che il percorso è stato lungo e difficile, ci abbiamo creduto anche noi, ci abbiamo fatto un progetto in due settimane per far capire a tutti cosa si può fare in quell'area. Deve essere un'area di risorgimento per Pontassieve. Pontassieve è diventata e sta diventando come una città della Germania dell'est, una città triste, non c'è un'attrazione che possa farci venire qualcuno. Una cosa indecente.

Ci sono riusciti tutti, in Germania ci sono città che facevano piangere e ora le hanno fatte crescere, hanno creduto nel futuro e hanno del benessere per la comunità. Abbiamo un borgo da rivalutare, abbiamo i Villini da doverci arrivare tranquillamente senza essere costretti a passare tutti sotto un ponte. Abbiamo il Fossato, possiamo arrivarci col parco fluviale fino al Fossato; abbiamo possibilità immense.

Abbiamo Firenze con milioni di visitatori; uno per mille passa da Pontassieve; abbiamo attrattori come Leccio e Barberino e noi siamo in un triangolo dove nessuno si ferma, siamo spariti. Potete dire quanto volete ma prima le persone facevano km per venire a mangiare ai nostri ristoranti, c'era qualcosa che attraeva.

Apprezzo molto quanto è stato fatto ma non si può partorire un topolino da una montagna, dobbiamo osare per forza, bisogna andare avanti e pensare al futuro vero. Faccio l'esempio della matita che questa settimana è stata disegnata e fatta vedere in mille vignette che ha causato quello che ha causato, quella matita è uno strumento che può far risorgere Pontassieve come può distruggerlo. Dobbiamo stare attenti.

Dobbiamo avere un'attenzione a lungo raggio, dobbiamo aprire la mente e scordarci il passato, perché le gabbie mentali che abbiamo tutti sono rivolte al passato. Vogliamo eliminare il residenziale in totale; certamente i servizi verranno fuori comunque, perché se c'è bisogno di un appartamento del custode nel regolamento viene fuori, non c'è bisogno di lasciare la porta aperta, perché lasciando una porta aperta da un appartamento ne vengono altri 30.

Pontassieve non ce la fa ad avere un aumento demografico di bambini, non abbiamo soldi per fare le scuole; dove li mettiamo? Ma non perché non vogliamo le persone, sappiamo tutti che problemi abbiamo sulle scuole. Abbiamo classi pollaio adesso, e questo perché Pontassieve è cresciuta negli anni e le scuole sono rimaste lì; non siamo riusciti a fare un Chino Chini adatto per i locali della scuola.

Vi chiediamo di dare un segnale a tutti, di inserire un emendamento su questa mozione che oltre all'housing sociale impegni l'amministrazione comunale a rinunciare definitivamente sia all'housing sociale che ad ogni altra forma di intervento residenziale nell'area Borgo verde. Questo per evitare qualsiasi problema sul momento. Io sto qui per 5 anni, dopo non so chi verrà e non so se questo lo potrà mantenere, quindi mettiamolo nero su bianco.

Secondo punto. Inserire che l'indicazione dell'amministrazione comunale di modificare il regolamento urbanistico affinché nell'area borgo verde vengano realizzate strutture, infrastrutture di interesse, funzionalità pubblica, non la caserma dei carabinieri che ha sì una funzione

pubblica ma sarebbe come mettere la caserma dei carabinieri in piazza Signoria perché quello è il nostro centro.

Da qui bisogna aggiungere: sulla base di uno studio di fattibilità orientato ad uno sviluppo socio economico del territorio anche fuori dai confini del comune. Bisogna vedere dove funzionano veramente le costruzioni. Perché se diamo l'opportunità di investire in maniera che ci sia un ritorno, sicuramente gli investitori ci sono, chi ha i soldi ancora esiste, e vanno ad investire. Ma gli dobbiamo dare l'opportunità di investire.

Consigliere Borgheresi

Esprimo un apprezzamento verso il consigliere Gori con cui mi accomuna la passione per Pontassieve. Questa passione si evidenzia mentre lui parla e questa cosa mi emoziona; vedo questa sua passione per Pontassieve. Queste cose sono state da persone che non avevano un briciolo della passione che hai te e che non si ponevano minimamente i problemi che ti poni te, i problemi che si ponevano erano molto più terra, terra in senso tecnico.

Sono d'accordo con questo emendamento perché il nostro problema non è quello di dare una terra a un costruttore perché ci faccia il suo palazzo, sia sociale che non sociale, sempre un palazzo è, ma di dare un posto alla nostra comunità che è una cosa diversa. C'è una differenza di ragione di fondo, il social housing è sì social ma è sempre housing, è sempre dare un terreno pubblico a 10-20 famiglie. Non è una cosa che serve alla comunità.

Ha fatto una considerazione anche ottimistica la consigliere Severi dicendo che saremo il dormitorio di Firenze; mi verrebbe da dire magari, secondo nemmeno quello perché non ci sono pi nemmeno le infrastrutture che ci daranno questa possibilità, non abbiamo più i servizi pubblici di base.

Presidente

La prego di intervenire sull'emendamento...

Consigliere Borgheresi

Proprio per questo dobbiamo riprogettare quell'area in modo che porti qualcosa. Questa idea di fondo è giusta, per questo l'emendamento va approvato. Queste cose un domani si ricorderanno. Se noi sbagliamo non è che si rimedia. Quando la guerra ha buttato giù Pontassieve al 90% se noi leggiamo i nostri archivi chi ha ricostruito c'era scritto: è auspicabile che a seguito della ricostruzione la strada sia fatta diritta, etc. ci sono scritte tutte cose in cui si auspicava. Dopodiché hanno ricostruito più di prima e peggio di prima, e oggi abbiamo un traffico congestionato, un centro che non è stato progettato in maniera adeguato.

Questo succede quando si fanno certi errori. Posso capire la preoccupazione di dare lavoro o una casa a 20 persone, ma qui non ci sono 20 persone, qui ci sono 20 mila persone che chiedono un lavoro fatto come si deve per un beneficio di 50 mila persone che sono il bacino di utenza della Valdisieve. Su questo dovremmo parlare a fondo; qui non ci deve essere nessun passo indietro su questo e nessun tipo di compromesso su chi ha da avere qualcosa. Qui non deve avere niente nessuno, siamo tutti noi che si deve avere un qualcosa, un futuro migliore.

Sindaco

Mi riferisco alle ultime affermazioni del consigliere Borgheresi quando parlava di emozioni per Pontassieve. Io credo che se siamo qui seduti in questi banchi tutti siamo emozionati per Pontassieve, parlo di chiunque si sieda e si è seduto su questi banchi del consiglio perché eletto dai cittadini. Questo rappresenta in ciascuno di noi passione, responsabilità, orgoglio di es-

sere qui in chiunque si sia seduti su questi banchi oggi e anche ieri; noi abbiamo l'onere e la responsabilità di governare il nostro paese e di fare le scelte per tutti quei cittadini che si sono recati alle urne e hanno scelto di scrivere il nome di ciascuno di noi su una scheda ed eleggerci a rappresentarli.

Rispondo al consigliere Severi: non è una modifica, parlava di modifica della direzione, parlo per quanto riguarda la scelta di intraprendere un percorso nuovo da un punto di vista urbanistico. Non è una modifica, si tratta di un'opportunità da cogliere. Le opportunità si possono cogliere o meno. Noi abbiamo la responsabilità di cogliere le opportunità al momento giusto. Siamo in un momento in cui attraversiamo la crisi, i grandi cambiamenti, ma anche un rallentamento, uno stop dell'economia, dello sviluppo, e questo incide sulle difficoltà delle amministrazioni pubbliche nel dare risposte ai bisogni dei cittadini.

Possiamo fare due cose: possiamo attendere, sopravvivere, oppure possiamo utilizzare questo momento per fare altro, cioè per pensare a quello che sarà il nostro futuro. Utilizzare questo momento per farci trovare pronti quando usciremo da questo periodo così difficile che ci consegnerà un mondo cambiato nelle fondamenta.

Se noi utilizzeremo questo tempo per riflettere e metterci in condizione di avere gli strumenti migliori e fare le scelte che riteniamo più utili per il nostro futuro saremo più pronti che se attenderemo.

Credo che questa sia la vera scelta e opportunità da cogliere. Non si tratta di modificare ma di cambiare, di prendere atto che in questa situazione non possiamo far altro che cogliere questo momento che stiamo attraversando per ripensare e poter essere più pronti quando sarà il momento di ripartire.

Questo percorso renderà protagonista il consiglio comunale di un'opportunità grandissima. Ho avuto la fortuna da consigliere comunale alla mia prima esperienza di vivere l'elaborazione del piano strutturale che è attualmente in vigore a Pontassieve nella seconda legislatura del sindaco Mauro Perini.

Ho avuto questo onore, naturalmente anche questo onere perché è impegnativo, e vi ringrazio per il lavoro e la fatica e l'impegno che metteremo insieme per intraprendere questo percorso, ma è davvero un'opportunità imperdibile che capita a pochi, perché non capita sempre di poter avere l'occasione di ripensare al futuro del proprio comune.

Noi vogliamo cogliere questa opportunità e vogliamo essere pronti a scegliere il nostro futuro oggi ed essere pronti a cogliere le opportunità che potremo avere quando finalmente ci sarà la ripresa economica, seppur con un mondo cambiato nelle sue fondamenta.

Consigliere Fabbrini

Nell'ottica di cercare di raggiungere l'unanimità del voto chiedo una sospensione del consiglio comunale per discutere fra di noi di questi emendamenti.

5 minuti di sospensione

Presidente

Prendete posizione, riprendiamo la seduta.

Consigliere Fabbrini

Comunico il nuovo testo emendato, abbiamo trovato una sintesi condivisa; i punti erano quattro, il primo resta identico, il secondo lo stesso; viene modificato il terzo in questo modo: “dà indicazione all’amministrazione comunale di modificare il regolamento urbanistico affinché nell’area Borgo verde vengano realizzate esclusivamente strutture ed infrastrutture di interesse di funzionalità pubblica, etc.”

Viene eliminata quindi la precisazione proposta da noi “ammettendo edilizia residenziale limitatamente al corredo di essa”; e viene aggiunta la proposta dal M5S: “vengono realizzate esclusivamente strutture ed infrastrutture di interesse di funzionalità pubblica sulla base di uno studio di fattibilità orientato a uno sviluppo socio economico del territorio anche fuori dai confini comunali”.

Detto questo vorrei dire che l’analisi del consigliere Severi la condivido solo in parte; lei ha riletto il progetto precedente e ha detto che con questa mozione non cambia niente; noi non condividiamo questa idea e anche il primo punto credo sia piuttosto chiaro, noi ci impegniamo a bloccare il piano attuativo; è un pacchetto che viene bloccato in tutte le sue parti.

Volevo anche far presente che il compito di un consiglio comunale è quello di dare un indirizzo politico; proponiamo una decisione più amministrativa che politica quando esprimiamo una posizione sul presente; noi vogliamo bloccare il piano attuativo e il social housing; poi come politici diamo un indirizzo a questa amministrazione, un indirizzo politico riportato nei due punti successivi, noi vogliamo che quell’area torni a vocazione pubblica.

Gli strumenti da mettere in campo sono tanti e ringraziamo il sindaco perché li ha aumentati, siamo passati dalla discussione del regolamento urbanistico a quella del piano strutturale che è una cosa più ampia, sono strumenti per realizzare una direzione politica che sviluppiamo in questa aula.

Quindi i due punti finali sono quelli che danno un indirizzo politico all’amministrazione; sappiamo come mettere le mani sul regolamento urbanistico per quanto riguarda quella zona di Pontassieve e come mettere le mani sul piano strutturale perché l’indirizzo politico del consiglio comunale è scritto lì; poi per dormire sonni sereni a partire dagli amministratori fino a noi il nostro compito come politici è verificare che l’indirizzo politico sia messo in atto; se la proposta che fa il progettista di piano non rispecchia le indicazioni di questo consiglio, è compito della politica richiamare il tecnico dicendo che il nostro indirizzo era un altro.

Votando questa mozione ci prendiamo la responsabilità per il passato e per il presente di Pontassieve, ci prendiamo la responsabilità di mandare Pontassieve in una direzione e ci prendiamo la responsabilità di accompagnare il lavoro dell’amministrazione e il nostro perché tutto questo in futuro sia raggiunto; spero che stasera tutti abbiamo l’intenzione di votarlo.

Presidente

Mettiamo in votazione l’emendamento così come illustrato dal consigliere Fabbrini.

Approvato all’unanimità. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L’emendamento è approvato all’unanimità

Mettiamo in votazione la mozione così emendata.

Con 16 voti favorevoli, la mozione è approvata all’unanimità.

Punto n. 9. Ufficio del consiglio. Art. 36 del regolamento del consiglio comunale - interrogazione su "presenza di coperture di amianto/eternit delle scuole poste sul territorio comunale di Pontassieve" presentata dal capogruppo consiliare di Forza Italia consigliere Alessandro Borgheresi.

Consigliere Borgheresi

Cerco di venire subito al nocciolo dell'interrogazione che nasce da un problema che ho seguito negli anni già al 2009 nella prima campagna elettorale, cioè sulla circostanza che sul nostro territorio comunale siano presenti in molte strutture coperture di eternit che in realtà sta a indicare il cemento amianto, un prodotto misto di amianto e cemento che si usava prima per le coperture degli edifici in quanto isolante a basso costo, quindi molto usato e apprezzato.

Purtroppo però negli anni il problema è stato dimostrato da chi ha avuto a che fare con l'amianto, cioè con il suo deteriorarsi si liberano fibre di amianto che respirandole creano gravi problemi alla salute, dalla **abstesosi** ai tumori.

Ci sono qui diversi cittadini che chiedono la situazione di certi edifici pubblici, soprattutto le scuole destano molta apprensione, perché l'amianto pericoloso è quello che è portato dall'aria; e se una scuola non ha il cemento amianto ma ce l'ha un edificio accanto è di pari rilevanza che l'avesse la scuola stessa.

La nostra interrogazione è nata da queste segnalazioni; il cemento amianto di per sé non è pericoloso ma solo se è in perfetto stato di manutenzione perché in questo caso l'amianto rimane all'interno del cemento; ma basta un minimo di deterioramento perché l'amianto liberi le sue micro particelle nell'aria quasi subito.

Anche sul sito di AER c'è scritto cosa dobbiamo fare per rimuoverlo, anche come privati, e ci segnala questa modalità di intervento; il problema comunque credo sia compreso da tutti quindi chiedo all'amministrazione comunale se sul territorio ci sono scuole con copertura in amianto eternit, e se ci sono edifici limitrofi con copertura in amianto, quali sono queste scuole, se è previsto che l'amianto sia rimosso da queste scuole e messo in sicurezza e in che tempi. Sono domande rivolte a conoscere l'esito di accertamenti che dovrebbero essere fatti per legge periodicamente perché è il proprietario che deve fare questi accertamenti sulle coperture di amianto; e sulle scuole pubbliche i responsabili siamo noi.

Assessore Pratesi

L'indagine che ho fatto presso l'ufficio tecnico mi dà risultati che per certi aspetti mi confortano, però mi farebbe piacere confrontarmi con la documentazione del consigliere Borgheresi rispetto alle foto che stavano circolando; dai dati che mi risultano nella seconda metà degli anni 90 è stata fatta una pianificazione compresa la mappatura per la rimozione dell'eternit dal territorio comunale; dagli atti mi risulta che nelle scuole del comune di Pontassieve non ci sia eternit se non sulla palestra di Molin del piano su cui torno dopo.

Per quanto riguarda le scuole ci sono molte lastre in fibrocemento, faccio un esempio che ho visto in questi giorni perché sono arrivate segnalazioni sulla copertura del Chino Chini che lì c'è l'amianto; oramai c'è una specie di lettera standard inoltrata anche alla dirigente della scuola; quanto risulta dagli atti è che nel 97 e 98 furono fatti dei lavori per la rimozione dell'amianto a firma dell'ing. Mugnai sostituito poi con fibrocemento; se ci sono documentazioni fotografiche dettagliate però sarebbe importante fare un confronto.

Apro una parentesi sulla palestra di Molin del piano, purtroppo la questione è nota, ci sono cittadini di Molin del piano che spesso ci sollecitano; do una informazione al consiglio comunale abbiamo partecipato a un bando dell'istituto per il credito sportivo per accedere a un contributo a tasso agevolato per un importo di poco meno di 150 mila euro, cifra necessaria per la rimozione dell'amianto dalla palestra; siamo in attesa di una risposta, ci risulta che la nostra pratica sia tra quelle scelte come positiva per i requisiti richiesti, ci auguriamo quindi di intervenire rispetto a questa possibilità che dovrebbe aprirci uno spiraglio.

Presidente

Consigliere Borgheresi per la soddisfazione o meno.

Consigliere Borgheresi

Sono soddisfatto per quanto riguarda la comunicazione delle coperture degli edifici scolastici, sono molto soddisfatto nell'apprendere queste notizie sulla palestra di Molin del Piano; l'unica insoddisfazione nasce da una mia mancanza nell'interrogazione dove non ho rimesso il discorso degli edifici adiacenti a quelli scolastici; in effetti le foto evidenziavano più che altro un fabbricato limitrofo alla scuola elementare di Sieci in cui mi pare proprio si tratti di eternit anche deteriorato.

Se in questo caso mi può essere di aiuto come auspicio è come suggerisce di fare AER su istruzione ai cittadini che vogliono presentare una segnalazione su manufatti nel caso in cui un cittadino voglia fare una segnalazione esposto su un manufatto che ritiene contenere amianto lesionato c'è una serie di informazioni e poi dice che il sindaco del comune in quanto massima autorità sul territorio provvede a gestire la segnalazione richiedendo o meno il supporto tecnico di ASL o ARPAT; e io aggiungo che se il proprietario cui compete la rimozione non lo fa, anche della procura della repubblica.

Presidente

Io sto guardando il **decimo punto** che è una interrogazione prevista per casi di necessità e urgenza come previsto dal regolamento presentata dal consigliere Borgheresi; siccome mancano 18 minuti a mezzanotte, credo che il consigliere non sarà soddisfatto per le risposte che riceverà; si tratta di 8 risposte abbastanza impegnative che riguardano tutto il pregresso della piscina; di quanto sta succedendo alla piscina abbiamo in parte già discusso; io consigliere Borgheresi non vorrei fare un atto di prevaricazione ma vorrei rimandarla al prossimo consiglio comunale.

Consigliere Borgheresi

Premesso che essendo stato inserito all'O.d.G. dovrebbe esserci una votazione, che però non voglio provocare, premetto che l'interrogazione non era meramente volta a un pregresso storico, ma un pregresso che spiega, ovvero a un'analisi eziologica, come a dire che se io prendo un caffè bruciato non posso dire che è stato fatto male se era stato tostato male, non è colpa di chi ha fatto il caffè ma di chi l'ha tostato.

Quindi non è un problema, le domande mi si possono dare anche per iscritto, reputo però opportuno che 5 minuti sono pochi per parlare di queste cose; penso che anche gli altri consiglieri siano interessati a approfondire la questione. Per me va bene che si smetta adesso.

Presidente

Grazie, il punto è rinviato al prossimo consiglio comunale.

Alle ore 23,45, esaurito l'Odg, il Presidente scioglie la seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luigi Fantini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Ferdinando Ferrini)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 24.02.2015 CON ATTO
NR. 10, SENZA OSSERVAZIONI